



# ORE12

**martedì 23 novembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 258 - € 0,50 - www.ore12.net**

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 770  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Partita miliardaria per l'acquisizione da parte di Kkr del colosso italiano. Resiste Vivendi. Il Governo fa sapere che valuterà la manifestazione d'interesse e l'esercizio delle proprie prerogative

## Tutti vogliono Tim

Dopo il colosso AT&T nel 2006, un altro investitore americano si fa avanti per Tim: è il fondo Kkr con un'Opa. Al termine di una lunga riunione durata circa quattro ore, un consiglio di amministrazione ad hoc della compagnia telefonica, dopo le indiscrezioni circolate, ha alzato il velo sui termini dell'offerta lanciata dall'investitore istituzionale con base a New York che gestisce 430 miliardi di dollari e con il pallino per gli investimenti nel digitale e nel tech. Kohlberg Kravis Roberts&co intende mettere le mani sul 100% del capitale (azioni ordinarie e di risparmio) dell'ex Sip per delistarla e come condizione per la riuscita dell'operazione pone il raggiungimento della soglia di adesione minima del 51% del capitale di entrambe le categorie azionarie. Una scelta che mette al centro dei pensieri del Governo, la strategicità dell'azienda, oltre che le ripercussioni sul lavoro a breve e medio periodo per le migliaia di lavoratori oggi direttamente e indirettamente legati a Tim. L'offerta del colosso a stelle e strisce, già azionista di FiberCop – la società a cui Tim ha conferito l'ultimo miglio della



rete – arriva in un momento di tensioni tra l'Ad Luigi Gubitosi e il primo azionista Vivendi, che vorrebbe un ricambio al vertice e che conferma, comunque “di essere un investitore a lungo termine di Tim e che collaborerà con le autorità e le istituzioni italiane per il successo del gruppo. Da registrare, poi, la posizione del Governo, che la

affida ad una nota del Mef: “Il Governo prende atto dell'interesse per Tim manifestato da investitori istituzionali qualificati. L'interesse di questi investitori a fare investimenti in importanti aziende italiane è una notizia positiva per il Paese. Se questo dovesse concretizzarsi, sarà in primo luogo il mercato a valutare la solidità del progetto. “Tim è il maggiore operatore di telefonia del Paese. È anche la società che detiene la parte più rilevante dell'infrastruttura di telecomunicazione. Il Governo seguirà con attenzione gli sviluppi della manifestazione di interesse e valuterà attentamente, anche riguardo all'esercizio delle proprie prerogative, i progetti che interessino l'infrastruttura.

*L'Osservatorio di Confturismo Confesercenti registra un buco di 11 mln di prenotazioni*

**Pioggia di disdette sulle vacanze di Natale**  
I contagi spaventano



Erano 35 milioni le partenze che i connazionali programmano, solo 1 mese fa: 10 milioni per il “ponte” dell'Immacolata, 12 per Natale e 13 a Capodanno. A quindici giorni dal primo evento e 30 da Natale – di queste prenotazioni ne mancano ancora 11 milioni, mentre le disdette arrivate su prenotazioni fatte ammontano a 2,5 milioni. Il dato emerge dall'indagine sulla propensione degli Italiani a viaggiare, condotta, tra il 15 e il 19 novembre, da Confturismo-Confcommercio in collaborazione con SWG e sintetizzata in un comunicato. E' l'effetto “freezer” che le notizie sull'aumento dei contagi COVID, quotidianamente diffuse, esercitano su una stagione invernale che doveva archiviare definitivamente la crisi, e invece si preannuncia ancora molto incerta. Si aggiungono altri 8,5 milioni di casi in cui gli intervistati dichiarano di avere cambiato meta di vacanza, scegliendone una più vicina, o hanno ridotto i giorni di vacanza, che già erano in media ampiamente al di sotto del corrispondente dato 2019. Resiste uno “zoccolo duro” del 35,5% – più di 12 milioni – costituito da coloro che comunque non cambiano idea per nessuno dei periodi di vacanza programmati, e dichiarano che partiranno comunque. Si tratta però, nella metà dei casi, di vacanze presso familiari o amici, il cui impatto di spesa in servizi turistici veri e propri è comunque ridotto rispetto alla media. Il Presidente di Confturismo-Confcommercio Luca Patanè dichiara: “Prevale l'incertezza, non la paura, e per questo servono indicazioni chiare e immediate delle Autorità competenti sulle eventuali regole da adottare per affrontare in sicurezza le prossime festività; soprattutto per il popolo dei vaccinati, il più propenso e pronto a partire.”

## Agroalimentare Made in Italy da record (+12%)



*Analisi della Coldiretti sui dati Istat registra una crescita del valore fino a 52 miliardi di euro. Settimana delle eccellenze nazionali nel mondo*

L'agroalimentare italiano è uscito dalla crisi generata dalla pandemia covid più forte di prima con il record storico nelle esportazioni che fanno registrare un balzo del 12% per un valore raggiungerà a fine anno i 52 miliardi, il massimo di sempre, se il trend sarà mantenuto. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi al commercio estero nei primi nove mesi del 2021, in occasione della sesta edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo che si tiene dal 22 al 28 novembre con l'obiettivo di promuovere le eccellenze della cucina del Belpaese in 110 nazioni tramite la rete di ambasciate, consolati, istituti italiani di Cultura, uffici ICE e Camere di commercio all'estero.

Un risultato ottenuto – sottolinea la Coldiretti – nonostante le difficoltà degli scambi commerciali e il lockdown in tutti i continenti della ristorazione che ha pesantemente colpito la cucina italiana ma anche dalla insopportabile diffusione di imitazioni in tutti i continenti. Dal falso parmigiano alle imitazioni del prosciutto l'agroalimentare Made in Italy taroccato ha superato i 100 miliardi di euro, quasi il doppio delle esportazioni di cibo italiano nel mondo. Per colpa del cosiddetto “italian sounding” nel mondo – stima la Coldiretti – più due prodotti agroalimentari tricolori su tre sono falsi senza alcun legame produttivo ed occupazionale, togliendo opportunità economiche e lavorative al nostro Paese. Il contributo della

produzione agroalimentare Made in Italy alla crescita del Paese potrebbe essere nettamente superiore se dagli accordi venisse un chiaro stop alla contraffazione alimentare internazionale che utilizza impropriamente parole, colori, località, immagini, denominazioni e ricette che si richiamano all'Italia per alimenti taroccati che non hanno nulla a che fare con il sistema produttivo nazionale” ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che “a far esplodere il falso è stata paradossalmente la “fame” di Italia all'estero con la proliferazione di imitazioni low cost”. Con la lotta al falso Made in Italy a tavola – precisa Prandini – si possono creare ben 300mila posti di lavoro in Italia.

# Sondaggio Dire-Tecnè - Il Pd resta primo partito con il 20,3%

Seguono FdI 19,9% e terza piazza alla Lega con il 18,4%

L'Anm contro Renzi: "Da lui accuse durissime ed inaccettabili all'intero ordine giudiziario"



"Secondo un ripetuto schema, il senatore Matteo Renzi ha mosso ieri, dal palco della Leopolda, ai magistrati fiorentini che hanno concluso le indagini relative alla fondazione Open, accuse gravissime e inaccettabili, come quella di voler imbastire 'un processo politico alla politica'. Sono parole che gettano discredito non solo e non tanto sui magistrati impegnati in quel procedimento ma sull'intero ordine giudiziario e che, provenendo da un autorevole esponente politico, che ha rivestito anche in passato alte cariche istituzionali, sono capaci di generare disorientamento nell'opinione pubblica e di minare la fiducia dei cittadini nell'Istituzione giudiziaria". Lo dichiara l'Associazione nazionale magistrati in una nota. "Per questa ragione-prosegue l'Anm- si avverte forte l'esigenza di ribadire la necessità che, fermo il diritto di critica delle azioni della Magistratura e l'inviolabile diritto di difesa di qualunque imputato, il loro esercizio, specie ad opera di rappresentanti della Politica, sia sempre ispirato al rispetto dell'autonomia e della indipendenza della giurisdizione, capisaldi di democrazia".



Il Pd si conferma primo partito per il 20,3% degli intervistati, nonostante una leggera flessione dello 0,1% rispetto alla scorsa settimana. Alle sue spalle Fratelli d'Italia con il 19,9% (-0,1%) e la Lega con il 18,4%. E' quanto emerge dal sondaggio Dire-Tecnè realizzato lo scorso 19 novembre. Giù dal podio ancora il Movimento 5 Stelle con il 16,1% (-0,1%). Quindi tutti gli altri, Forza Italia al 7,6% (+0,1%), Azione al 3,8% (-0,1%), Italia viva al 2,3% (+0,1%), Articolo 1 al 2% (-0,1%), Europa verde al 2%, Sinistra italiana al 2,0%, Più Europa all'1,6% (+0,1%), gli altri al 4%. A livello di coalizioni, leggero allungo del centrodestra nei confronti del centrosinistra per quel che riguarda il gradimento degli ita-

liani, dopo una rimonta che andava avanti dall'insediamento del Governo Draghi di circa 8 mesi fa. Le due coalizioni ad oggi sono staccate di 6,6 punti. Nel dettaglio il 47% degli italiani voterebbe per il centrodestra composto da FdI, Lega, FI, CI, Udc (lo 0,1% in più rispetto alla scorsa settimana). Per la coalizione di cui fanno parte Pd, M5S, Art.1, EV, andrebbe il 40,4% delle preferenze (-0,3%). Alta ma in leggero calo nell'ultima settimana la fiducia in Mario Draghi. Monitor Italia, il sondaggio realizzato dall'istituto Tecne' in collaborazione con l'agenzia Dire, al 19 novembre registra per il premier una percentuale di giudizi positivi al 64,6%, in calo rispetto al 65,3% della settimana scorsa. Nello stesso lasso di tempo in calo

## Ddl Zan, spunta l'asse Renzi-Salvini sul testo Scalfarotto



Si salda l'asse tra Matteo Renzi e Matteo Salvini anche sul ddl Zan. Se Matteo Renzi dalla Leopolda propone di sostituire il ddl Zan con il testo Scalfarotto, il leghista, senza citarlo, si dice pronto a convergere. "Con Ivan Scalfarotto abbiamo lanciato la nostra semplice proposta per superare il fallimento della Zan. Un semplice articolo per allargare le tutele della Legge Mancino ai casi di omofobia, transfobia, abilismo. Chi vuole la legge firma l'emendamento Scalfarotto, chi preferisce il chiacchiericcio continui pure ad attaccarci", dice Renzi. A stretto giro la presa di posizione di Salvini: "Aumentare le pene per chi discrimina, offende o aggredisce in base all'orientamento sessuale? Per me si può votare anche domani, tanto che esiste una proposta di legge a mia firma in Senato. Se non si tirano in ballo i bambini, la libertà educativa e la libertà di pensiero, la legge si vota in due minuti", dice il leader della Lega. Il testo Scalfarotto, depositato alla Camera il 4 luglio del 2018, dal titolo: "Modifiche agli articoli 604-bis e 604-ter del codice penale, in materia di contrasto dell'omofobia e della transfobia", da una parte prevede un inasprimento del regime sanzionatorio (estendendo le previsioni della legge Reale-Mancino contro il razzismo alle discriminazioni per omofobia e transfobia), dall'altro rispetto al testo Zan non contiene le definizioni 'orientamento sessuale' e 'identità di genere' - contestate dalla destra - ma parla semplicemente di 'omofobia' e 'transfobia'.

anche la fiducia nel governo che passa dal 54,1% al 53,8%. Cala di pochissimo al fiducia degli italiani nei confronti del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella che perde lo 0,1% rispetto alla scorsa settimana. Il

consenso per il capo dello Stato si attesta al 75,1% e si mantiene quindi stabile: negli ultimi 8 mesi - dall'insediamento del Governo Draghi - la fiducia nei confronti di Mattarella non è mai scesa sotto il 70%.

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

**CONFIMPRESE ITALIA**  
 Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

**CONFIMPRESEROMA**  
 area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa  
 Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

# Opa su Tim da 11 miliardi dal Fondo globale Kkr Governo per ora neutrale e pronto a vedere il dossier

Un'opa sul 100% di Tim (11 miliardi di euro) è la mossa a sorpresa del fondo americano Kkr. Le intenzioni sono "amichevoli" ma in Cda i rappresentanti di Vivendi, primo azionista con il 23,8%, non l'hanno presa bene e si preannuncia battaglia. Alle spalle però c'è un governo che pur senza schierarsi guarda al Piano Italia a 1 Giga e valuta come "positivo" l'interesse per il Paese. L'Opa di Kkr, come detto, è stata qualificata "amichevole". Il prezzo indicato da pagare interamente per cassa "sarebbe pari a 0,505 euro. Il Consiglio di Amministrazione di TIM, riunitosi oggi sotto la presidenza di Salvatore Rossi - è scritto nel comunicato della società - ha preso atto della intenzione di Kohlberg Kravis Roberts & Co. L.P. ("KKR"), allo stato 'non vincolante e indicativa' ("non-binding and indicative"), di effettuare una possibile operazione sulle azioni di TIM attraverso un'offerta pubblica di acquisto sul 100% delle azioni ordinarie e di risparmio della Società, volta al delisting". "La Manifestazione d'Interesse, come detto non vincolante e basata su informazioni di pubblico dominio - prosegue la nota - sarebbe soggetta alla condizione del raggiungimento della soglia di adesione minima del 51% del capitale sociale di entrambe le categorie azionarie". "La Manifestazione d'Interesse è stata qualificata da KKR 'amichevole' e aspira a ottenere il gradimento degli amministratori della Società e il supporto del management. Essa è, allo stato, condizionata tra l'altro allo svolgimento di una due diligence confirmatoria di durata stimata in quattro settimane, nonché al gradimento da parte dei soggetti istituzionali rilevanti ("key government stakeholders") - la Società è soggetta ai poteri speciali, c.d. Golden Power, dell'Autorità di Governo).



Il prezzo indicato da Kkr nella Manifestazione d'Interesse, da pagare interamente per cassa - da considerarsi allo stato, oltre che non vincolante, anche meramente indicativo - sarebbe pari a Euro 0.505 per azione ordinaria o risparmio". Kkr valuta società 11 miliardi, oltre +60%. La proposta, al momento solo indicativa, di un'opa da 0,505 euro per azione, sia ordinaria sia risparmio, avanzata da Kkr per Tim valuta la società 11 miliardi di euro. Si tratta di una valorizzazione di oltre il 60% rispetto al valore di Tim. Il premio sarebbe in linea con quello pagato per operazioni simili, ad esempio per Iliad che lo scorso anno ha pagato agli azionisti un premio analogo per il delisting della società. Rispetto alla chiusura di venerdì, quando le azioni ordinarie erano quotate 0,3465 euro, l'aumento è invece di oltre il 45%. Di fronte a tutto questo, che rappresenta per il Paese una criticità, anche se positiva per l'interesse manifestato, il Governo, vista la strategicità dell'azienda di telecomunicazioni, corre ai ripari, anche se tutto resta estremamente riservato e top secret. Fonti di governo hanno solo confermato l'ipotesi di un super comitato

di ministri e tecnici per valutare il dossier. C'è da registrare poi la nota diffusa dal Mef: "Il Governo prende atto dell'interesse per Tim manifestato da investitori istituzionali qualificati. L'interesse di questi investitori a fare investimenti in importanti aziende italiane è una notizia positiva per il Paese. Se questo dovesse concretizzarsi, sarà in primo luogo il mercato a valutare la solidità del progetto. "Tim è il maggiore operatore di telefonia del Paese. È anche la società che detiene la parte più rilevante dell'infrastruttura di telecomunicazione. Il Governo seguirà con attenzione gli sviluppi della manifestazione di interesse e valuterà attentamente, anche riguardo all'esercizio delle proprie prerogative, i progetti che interessino l'infrastruttura. L'obiettivo del Governo è assicurare che questi progetti siano compatibili con il rapido completamento della connessione con banda ultralarga, secondo quanto prefigurato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con gli investimenti necessari nello sviluppo dell'infrastruttura, e con la salvaguardia e la crescita dell'occupazione. In questa prospettiva, si è ritenuto che a seguire i diversi aspetti

## Calenda dice non al 'fritto misto' al centro



"Non vogliamo una visione della politica molto 'parlamentare', un fritto misto di centro con pezzi di un partito e pezzi dell'altro. Non so se il centro guarda a destra o a sinistra. Carfagna leader? Non lo so e non so che senso abbia, non c'entra niente con quello che stiamo facendo noi. Significherebbe mettere insieme tante debolezza". Lo ha detto il leader di Azione, Carlo Calenda, intervenendo su Rainews. "Si andrà al voto se al Quirinale andrà Draghi, perché tenere insieme questa maggioranza senza di lui è impossibile", dice Calenda che aggiunge: "Gentiloni sarebbe un buon candidato per il Quirinale, averlo insieme a Draghi a Chigi sarebbe una garanzia. Renzi? Proverà a fare l'ago della bilancia".

della vicenda sia un Gruppo di lavoro composto dagli esponenti di Governo titolari delle competenze istituzionali principalmente coinvolte, oltre che dalle Amministrazioni e da esperti".

Le modifiche alla Nuova Sabatini previste nel Ddl Bilancio 2022 rischiano di depotenziare uno degli strumenti agevolativi più longevi e che proprio grazie alla sua stabilità nel tempo ha dimostrato di saper accompagnare lo sviluppo delle imprese che puntano sulla competitività e sulla crescita. Il testo all'esame del Senato prevede, infatti, il ritorno ad una modalità di erogazione del contributo su sei anni mimando l'incisività della misura. I dati del primo semestre del 2021 dimostrano come l'entrata in vigore da gennaio dell'erogazione del contributo in un'unica soluzione, disposto con la Legge di Bi-

## Cna sulla Nuova Sabatini: "Funziona e non deve essere cambiata"

lancio 2020, abbia generato una maggiore attrattività dello strumento facendo registrare un notevole incremento delle richieste, nonostante una fase di contenuta ripresa dell'economia italiana. Il ritorno alle sei rate, previsto al comma 2 dell'articolo 11 del Disegno di Legge di Bilancio 2022, rappresenterebbe un pericoloso passo indietro, compromettendo l'efficacia di uno strumento che ha dimo-

strato di saper sostenere processi innovativi del nostro sistema produttivo, con un effetto leva invidiabile: a oggi, a fronte di un impegno di risorse pubbliche pari a poco più di 2,8 miliardi di euro, sono stati sostenuti oltre 33 miliardi di investimenti. CNA chiede a Governo e Parlamento, pertanto, di ripristinare la disposizione contenuta nella Legge di Bilancio 2021, che stabiliva l'erogazione del contributo in

un'unica soluzione, con conseguente riduzione degli oneri burocratici per le imprese, ma anche per la Pubblica amministrazione, e un'accelerazione dei tempi di pagamento funzionale al sostegno della ripresa della nostra economia. È incomprensibile cambiare in corsa le regole di uno strumento che funziona con evidenti benefici per le imprese e anche per la Pubblica Amministrazione.



## Politica/Economia

# Cia Agricoltura: “Subito Igp a peperoncino della Calabria per contrastare la concorrenza sleale della Cina”

Presentato ufficialmente al Mipaaf dal Consorzio dei produttori della regione il disciplinare per il riconoscimento IGP (Indicazione geografica protetta) del peperoncino di Calabria, con il supporto di Cia-Agricoltori Italiani, che da anni porta avanti una campagna di contrasto alla concorrenza sleale proveniente dalla Cina. Il comparto ha, infatti, bisogno di valorizzazione e tutela per competere in un mercato dominato da prodotto orientale di bassa qualità e con poche garanzie igienico-sanitarie. Il riconoscimento del marchio IGP rappresenta, dunque, il volano necessario a rafforzare tutto il ciclo produttivo e sviluppare una filiera di qualità, identitaria, sostenibile e redditizia. Questo il focus dell'incontro che si è tenuto oggi all'Accademia del peperoncino di Diamante, alla presenza della dirigente del Mipaaf, Roberta Cafiero, dell'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo e di Fulvia Caligiuri, della Commissione Agricoltura in Senato. Il peperoncino è un alimento tipico della cucina italiana dalle grandi proprietà nutritive e salutistiche, con una produzione concentrata prevalentemente nei territori della Calabria, che da sola realizza il 25% del prodotto italiano. Come denunciato in passato da Cia, il nostro peperoncino è poco tutelato dal dumping estero. Se ne importano, infatti, più di 2 mila tonnellate (prevalentemente, Cina), dai bassi standard qualitativi e con prezzi assolutamente inferiori rispetto a quelli di mercato, che ne viene stravolto, non permettendo al settore di svilupparsi. La produzione italiana, pur di elevatissima qualità, non è attualmente in grado di soddisfare la domanda nazionale: il nostro Paese non copre più del 20% del suo fabbisogno (400 tonnellate, circa). Il prodotto cinese ha un prezzo di circa 3 euro contro i 15 del costo medio italiano e



ciò dipende dai maggiori costi di produzione del peperoncino nazionale, che viene rigorosamente selezionato, raccolto a mano e infine trasformato con l'impiego di tecniche d'avanguardia, compresi i macchinari all'ozono per la perfetta essiccazione. L'analogo prodotto cinese è, invece, risultato di tecniche di raccolta e trasformazione molto grossolane, con le quali la piantina viene interamente tritata –compresi picciolo, foglie, radici-, con pochissime garanzie di qualità e requisiti fitosanitari ben diversi da quelli conformi ai regolamenti europei. La polvere stessa è per sua natura facilmente sofisticabile e anche quando il peperoncino viene importato fresco o semi-lavorato, la sua qualità viene compromessa dall'utilizzo di molti conservanti. Cia ha, dunque, supportato con vigore l'iniziativa del Consorzio del peperoncino di Calabria, con l'obiettivo di creare una filiera di qualità superiore, innovativa e integrata. Il riconoscimento dell'IGP potrà, infatti, aprire la strada a una maggiore valorizzazione e tutela del prodotto, che trova in questa Regione l'ambiente ideale per la sua coltivazione, grazie al microclima e alle caratteristiche orografiche del terreno. Si darebbe, così, al consumatore garanzia di tracciabilità e salubrità, oltre al valore aggiunto adeguato alla parte produttiva, incentivata ad

aumentarne la coltivazione estensiva per andare incontro alla domanda crescente dell'industria alimentare (soprattutto sughi e salami piccanti). Senza dimenticare l'export, con la richiesta per salse e condimenti delle grandi aziende del food, fra le quali spiccano quelle dei Paesi Bassi, che rappresentano attualmente la destinazione del 50% della produzione di peperoncino della Calabria. Il sistema produttivo italiano –conclude Cia- oltre a certificazioni di qualità, avrebbe, bisogno anche di un ammodernamento delle tecniche di lavorazione per abbattere i costi produttivi, a partire dalla miglioramento varietale delle cultivar, per ottenere frutti concentrati sulla parte superiore ed esterna della pianta, più facilmente distaccabili nelle operazioni di raccolta con macchine agevolatrici.

## Da Confagricoltura le “clementine” contro la violenza sulle donne

No alla violenza contro le donne. Confagricoltura Donna e Soroptimist International sono impegnate in prima linea sui temi che coinvolgono l'universo femminile e per sostenere i centri antiviolenza. In occasione della Giornata internazionale del 25 novembre sarà possibile acquistare nelle piazze di numerose città italiane e on-line, l'agrume simbolo della lotta contro la violenza di genere dopo



l'uccisione di Fabiana Luzzi, studentessa di Corigliano Calabro, massacrata dall'ex fidanzato in un agrumeto della piana di Sibari. “Da ben nove anni siamo impegnate a sottolineare che la violenza sulle donne è una piaga che va completamente e radicalmente eliminata – afferma Alessandra Oddi Baglioni, presidente nazionale di Confagricoltura Donna –. Siamo orgogliose di confermare, anche quest'anno, tutto il nostro impegno concreto ed a tornare in piazza con le ‘clementine antiviolenza’, dopo le limitazioni dello scorso anno a causa della pandemia. I nostri frutti della salute e della forza, diventati un simbolo della fondamentale battaglia per eliminare ogni forma di violenza e sopruso, saranno fisicamente presenti per colorare tante piazze italiane, ma sarà possibile ordinarle anche online. Il ricavato della distribuzione delle clementine andrà alla rete dei centri antiviolenza attivi sul territorio italiano”. “Non accettare nessuna forma di violenza: chiama il 1522”, è l'appello di Giovanna Guercio, presidente nazionale del Soroptimist International d'Italia, che aggiunge: “Siamo al fianco di tutte le donne in difficoltà, affinché chiedano aiuto immediatamente: il tempo è un fattore importante per interrompere la spirale che può portare alle aggressioni. Le esortiamo a cercare aiuto appena hanno la sensazione di essere vittime di qualunque violenza anche psicologica o economica, ancor prima che fisica, perché troveranno l'ascolto, l'attenzione e la protezione di cui hanno diritto e bisogno. Soroptimist International d'Italia da anni condivide con Confagricoltura Donna la campagna ‘delle clementine’ per manifestare un impegno concreto nelle piazze d'Italia, nell'ambito della nostra strategia contro la violenza di genere”. Sarà possibile ordinare le clementine direttamente on-line collegandosi a: Clementine Antiviolenza | Vendita Online | Tenuta Morano | Tenuta Morano, oppure acquistarle direttamente nelle piazze di: Vercelli il 28 novembre (Piazza Cavour, angolo Corso Libertà), il 24 novembre a Brescia (Piazzale Garibaldi), il 27 novembre: a Cremona (Galleria 25 aprile angolo via Cavour), a Bologna in via Rizzoli 1/2, a Perugia (Piazza della Repubblica), a Frosinone (in Villa Comunale, via Marco Tullio Cicerone 31); il 23 ad Agrigento (via Platone,3), il 25 a Bari; a Palermo il 25 (Villa Zito) ed il 26 (Centro Olimpo).

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

## Primo Piano

# Non solo pomoni, il post Covid-19 può causare danni pure al cervello

Il Covid-19 lascia danni soprattutto al cervello, che potrebbe risultare l'organo "bruciato" dal coronavirus Sars-CoV-2 sul lungo periodo. Se nella prima fase della malattia e durante un eventuale ricovero i sintomi sono soprattutto respiratori e metabolici, una volta risolta la patologia acuta gli strascichi sono

perlopiù neurologici, come dimostrano i dati dello studio "Covid Next" dell'Università di Brescia e dell'Istituto neurologico Besta di Milano, da poco pubblicati su "Neurological Sciences" e discussi durante il primo webinar del ciclo di 6 incontri del web forum internazionale "Pills of Psychiatry and Neurology 2021", organizzato dall'ateneo bresciano e dalla Fondazione internazionale Menarini. I dati vanno ad aggiungersi alle numerose ricerche secondo cui la sindrome neurologica post-Covid può riguardare fino al 70 per cento dei pazienti che hanno avuto sintomi medio-gravi, con disturbi di memoria, della concentrazione, del sonno e dell'umore. Le difficoltà neurologiche e psichiatriche potrebbero dipendere in parte anche da alterazioni della morfologia cerebrale, come effetto diretto del virus sui contagiati, che spesso sono andati incontro a una riduzione volumetrica in aree chiave del cervello. Ma anche la mancanza di interazioni sociali - spiegano neurologi e psichiatri - ha comportato una riduzione della materia grigia in particolare in giovani e anziani, con un aumento per i primi della possibilità di sviluppare dipendenze e per i secondi di accelerare il deterioramento cognitivo. "I dati dello studio Covid Next, ottenuti su 165 pazienti ricoverati nel nostro ospedale per un Covid di gravità medio-alta - riferisce Alessandro Padovani, ordinario di Neurologia all'Uni-



dell'individuo, pesantemente aggravate da una condizione intensa e prolungata di stress. Inoltre Covid-19 può indurre difetti di ossigenazione cerebrale tali da interferire con le abituali capacità cognitive, emotive e comportamentali.

versità di Brescia, presidente eletto della Società italiana di neurologia e responsabile di Covid Next - mostrano che, mentre i sintomi respiratori e metabolici hanno un picco durante la degenza e tendono a ridursi fino a stabilizzarsi una volta usciti dall'ospedale, i disturbi neurologici e psichiatrici hanno un andamento opposto e iniziano ad aumentare una volta risolta la fase acuta dell'infezione. Esiste una correlazione almeno parziale con la gravità di Covid-19: fino al 70 per cento dei pazienti con malattia di livello medio grave riporta sintomi neurologici a 6 mesi di distanza, fra cui stanchezza cronica (34 per cento), disturbi di memoria e concentrazione (32 per cento), disturbi del sonno (31 per cento), dolori muscolari (30 per cento) e depressione e ansia (27 per cento). Tuttavia, questi problemi si stanno manifestando spesso anche in chi ha avuto una malattia di grado lieve". "Non è ancora chiaro perché Sars-CoV-2 possa avere il cervello fra i suoi bersagli, soprattutto nel lungo periodo, con frequenti complicazioni, anche gravi, di tipo neurologico e psichiatrico - osserva Emilio Sacchetti, professore emerito di Psichiatria dell'Università di Brescia -. Sembrano avere un ruolo i meccanismi neuroinfiammatori indotti dall'infezione e le condizioni pregresse

Anche l'esposizione ad alcune terapie, come ad esempio, tra le altre, i cortisonici, può indurre veri e propri disturbi neuropsichiatrici". Pure modifiche strutturali del cervello possono avere un ruolo nell'impennata di disturbi neurologici e psichiatrici del post-Covid.

"Alterazioni cerebrali si stanno osservando nei pazienti che, a seguito del Covid, hanno sviluppato ansia e depressione - sottolinea Giovanni Biggio, professore emerito di Neuropsicofarmacologia dell'Università di Cagliari -.

Gli studi con scansioni cerebrali stanno riferendo nei pazienti contagiati una riduzione della materia grigia in aree come l'ippocampo, che è connesso alla memoria, o in aree associate alle emozioni". "Un numero sempre maggiore di dati - prosegue Biggio - mostra che la

## Settimana decisiva per le modifiche del "green pass"



**Palazzo Chigi si prepara ad avviare in settimana la fase istruttoria preliminare per decidere le nuove misure sul green pass e sugli strumenti di contrasto per fronteggiare la montante nuova ondata di contagi. Un percorso che comincerà con una fase interlocutoria e che, in riunioni successive, sarà caratterizzato da riunioni di carattere tecnico e politico. Le regioni, si ipotizza in ambienti di governo, potrebbero appalesarsi a Palazzo Chigi a partire da oggi in avanti. Successivamente sono previste la "cabina di regia" e poi il consiglio dei ministri che dovrà decidere la sintesi finale, una sintesi che potrebbe arrivare in via definitiva anche la settimana successiva.**

pandemia sta avendo un effetto negativo sulla morfologia cerebrale. Il nostro cervello si sviluppa grazie alle interazioni sociali e lo stress, conseguenza dell'astinenza da contatti imposta durante i vari lockdown, è stato molto deleterio per il tessuto cerebrale, soprattutto per quello più vulnerabile dei bambini, degli adolescenti e degli anziani". "In particolare - precisa lo specialista - questa condizione può avere indotto alterazioni nella funzione e morfologia della corteccia prefrontale, un'area connessa alle funzioni esecutive, alla pianificazione e al controllo di emozioni e impulsi, che risente moltissimo della mancanza di interazioni sociali. In un adole-

sciente ciò si può tradurre in un aumento della suscettibilità a sviluppare dipendenze, in un anziano in un'accelerazione del deterioramento cognitivo".

"E' perciò opportuno - raccomandano gli esperti - monitorare la salute neurologica e psichiatrica di tutte le persone che hanno avuto l'infezione, indipendentemente dalla gravità dei sintomi.

Andrebbero monitorati anche i bambini e gli adolescenti che hanno subito un intenso stress, così da poter intervenire tempestivamente con terapie di supporto in caso di sintomi che compromettono la qualità di vita o se compaiono patologie come la depressione".

**Vittoria Borelli**



## Economia Italia

# Opa per Tim, la politica in allerta

## Il governo: "Progetto da valutare"

"Il governo prende atto dell'interesse per Tim manifestato da parte di investitori istituzionali qualificati. L'interesse di questi investitori a fare investimenti in importanti aziende italiane è una notizia positiva per il Paese. Se questo dovesse concretizzarsi, sarà in primo luogo il mercato a valutare la solidità del progetto". Il ministero dell'Economia ha preso ieri posizione con una nota ufficiale in merito all'Opa amichevole e non vincolante di Kkr su Tim. Tim, ha sottolineato il Mef, "è il maggiore operatore di telefonia del Paese. E' anche la società che detiene la parte più rilevante dell'infrastruttura di telecomunicazione. Il governo seguirà con attenzione gli sviluppi della manifestazione di interesse e valuterà attentamente, anche riguardo all'esercizio delle proprie prerogative, i progetti che interessino l'infrastruttura".

L'obiettivo dell'esecutivo è "assicurare che questi progetti siano compatibili con il rapido completamento della connessione con banda ultralarga, secondo quanto prefigurato nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, con gli investimenti neces-



sari nello sviluppo dell'infrastruttura, e con la salvaguardia e la crescita dell'occupazione". In questa prospettiva, ha proseguito via XX settembre, "si è ritenuto che a seguire i diversi aspetti della vicenda sia un gruppo di lavoro composto dagli esponenti di governo titolari delle competenze istituzionali principalmente coinvolte, oltre che dalle amministrazioni e da esperti". Intanto si moltiplicano, indirizzate a Palazzo Chigi, le richieste di "salvaguardare un asset strategico del Paese". L'ex ministro ed ex capogruppo a Montecitorio del Partito Democratico, Graziano Delrio, ha

rilevato, in questo senso, che "la cosa più importante di tutte per la crescita e la democrazia, è che in Italia vi sia l'ambizione ad una rete unica sotto il controllo pubblico. E ciò che serve al Paese è la sicurezza della rete infrastrutturale e dei nostri dati. Il governo sia un arbitro parziale". Intanto Vivendi, gruppo francese primo azionista di Tim, ha fatto sapere ieri di considerare "l'offerta di Kkr è totalmente insufficiente". Il colosso francese ha confermato di non essere in discussione con Kkr e di continuare invece il dialogo con il governo italiano.

# Col "Black Friday" boccata d'ossigeno per il settore moda

La Federazione Moda Italia stima in occasione del Black Friday un incremento medio delle vendite del settore del 50 per cento rispetto al 2020 ed in linea con quelle del 2019, con un volume d'affari che si aggira solo per i prodotti di moda sui 500 milioni di euro. La stima positiva, sottolinea una nota della federazione di Confcommercio, deriva



anche dalla spinta ai consumi registrata dall'inizio della primavera con vendite nei negozi di moda in costante crescita rispetto all'anno precedente, anche se ci voleva effettivamente ben poco, considerando la pressoché totale assenza degli stranieri e le ripetute chiusure dei fashion store in zone rosse. "Il Black Friday attira l'interesse di milioni di consumatori a caccia dell'affare in vista della stagione natalizia nei negozi delle nostre città", dice Renato Borghi, presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio. "Tuttavia, le stime sui volumi di vendita non vanno lette solo positivamente perché, pur attraendo l'attenzione degli amanti dello 'sconto a tutti i costi', e rappresentando una risposta del commercio al contenimento dell'inflazione le promozioni in piena stagione, alle porte del Natale, danneggiano soprattutto quegli operatori dei negozi multibrand che sacrificano una marginalità che, dopo il tracollo delle vendite del 2020 e inizio 2021, è divenuta sempre più di sopravvivenza".

# "Petrolio ed energia Già in atto una fase di tregua sui prezzi"

"Sul mercato del petrolio c'è già una stabilizzazione dovuta a timori di un rallentamento dell'economia. Sul gas naturale e l'elettricità pensiamo che continueremo ad avere prezzi molto alti, considerato anche che stiamo entrando nella stagione invernale". È l'analisi di Gregorio De Felice, capo economista di Intesa Sanpaolo, che intravede spiragli di tregua, seppur gradualmente e diluiti nel tempo, dopo le lunghe settimane di tensione sui rincari delle materie prime. De Felice è intervenuto ieri a margine della presentazione dell'impatto della pandemia sulle imprese della cultura di Milano. "Sulle materie agricole - aggiunge - vediamo una stabilizzazione e



sui metalli industriali dovremo vedere l'intensità della ripresa. Questa tendenza dei rialzi dei prezzi andrà avanti ancora per altri 2-3 trimestri e poi ci aspettiamo una stabilizzazione".

# Di Maio: "I centri medio-piccoli cruciali per la rivoluzione verde"

Grazie alle eccellenze del suo settore produttivo, l'Italia è il Paese leader in Europa dell'economia circolare e fra i principali Paesi europei per numero di robot impegnati nell'industria dell'automotive e in quella delle infrastrutture e della mobilità. Lo ha dichiarato il ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Luigi Di Maio, intervenendo alla presentazione dell'autobus elettrico "CityMood 12E", ad Avellino. "E' nel contesto della ripresa dalla crisi pandemica che bisogna investire su questo patrimonio per costruire una maggiore sostenibilità e resilienza. L'Italia - ha ricordato il titolare della Farnesina - è in prima linea nella lotta al cambiamento climatico, e il ruolo della diplomazia è cresciuto: la diplomazia climatica è una componente



centrale della politica estera dell'Italia, e il tema è stato in cima all'agenda della presidenza italiana del G20 e della Cop26". Tutti questi obiettivi, ha proseguito Di Maio, avranno bisogno delle tecnologie per essere raggiunti, e in questo senso "stiamo lavorando moltissimo anche sulle città, soprattutto quelle medio-piccole, il cui ruolo è sempre più importante nella protezione della natura e nel-

l'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici. Oggi - ha aggiunto il ministro degli Esteri - presentiamo una tecnologia italiana all'avanguardia nel territorio delle maestranze che producono prodotti tradizionali ma con una carica innovativa altissima, perché non hanno mai smesso di evolversi e di trovare nuove soluzioni per migliorare la qualità della vita delle persone", ha concluso.

## Economia Europa

# L'economia tedesca è "in pausa" La Bundesbank vede mesi grigi

L'economia tedesca ha "preso una pausa", con il recente boom frenato dalla mancanza di beni e di lavoratori oltre all'imposizione di nuove misure contro la pandemia di coronavirus. L'analisi, in sintesi, è della Bundesbank, la Banca centrale della Germania, che ieri ha annunciato di attendersi una persistenza dell'inflazione ben oltre il 3 per cento per un periodo medio-lungo e con ripercussioni sulle future trattative salariali. La ripresa tedesca è stata forte nella prima metà dell'anno, dopo la riapertura delle attività. Tuttavia, da allora, è rallentata, con il settore manifatturiero penalizzato dai disagi d'approvvigionamento e dalla carenza di personale per il settore delle costruzioni. "La ripresa economica probabilmente prenderà un momento di pausa", ha scritto la Bundesbank nel suo resoconto mensile. "Ad oggi, il Pil potrebbe ristagnare durante il trimestre autunnale del 2021". La Bundesbank ha aggiunto che l'inflazione tedesca a novembre potrebbe risultare leggermente inferiore al 6 per cento, prima di calare il prossimo



anno con lo scemare dell'impatto del taglio dell'Iva del 2020 e di altri fattori temporanei. Anche se le trattative salariali hanno ottenuto solo pochi incrementi quest'estate, i guadagni sono aumentati concretamente, dato che il personale sottoposto al programma di lavoro a orario ridotto durante la pandemia ha ripreso a lavorare più a lungo. Anche i nuovi contratti hanno visto salari più elevati. "Le condizioni macroeconomiche indicano anche maggiori incrementi salariali per il rinnovo delle contrattazioni collettive nel

prossimo futuro", si legge nell'analisi Bundesbank. La Bce ha comunicato che l'attuale picco dell'inflazione è temporaneo e che non dovrebbe portare a una restrizione della politica monetaria ultra-accomodante dell'istituto, che include anche tassi d'interesse negativi per i depositi bancari e ingenti acquisti di bond. Tuttavia, il presidente uscente della Bundesbank, Jens Weidmann, si era opposto venerdì alla posizione ufficiale della Bce, segnalando aspettative più alte per l'inflazione e per la crescita dei salari.

## I giovani europei: "Servono più fondi per l'occupazione"



"Ridurre la disoccupazione giovanile dovrebbe essere una priorità primaria dell'Ue, soprattutto in un'economia post-pandemica. L'Unione dovrebbe destinare maggiori risorse finanziarie a iniziative per facilitare nuovi posti di lavoro per i giovani e assisterli nell'ingresso nel mercato del lavoro". E' una delle venti proposte emerse dall'European youth event per la Conferenza sul Futuro dell'Europa. "E' necessario stanziare fondi specifici per porre fine ai tirocini non retribuiti, indipendentemente dall'istruzione o dallo stato sociale; creare una piattaforma in coordinamento con le organizzazioni giovanili e i datori di lavoro (aziende, istituzioni, e Ong) per aiutare i giovani a trovare stage retribuiti secondo le loro preferenze in una gamma di industrie; creare una rete di mediatori all'interno delle scuole degli Stati membri, per intercettare potenziali 'abbandoni scolastici' ed informarli sulle loro opzioni", affermano i giovani.

## Guida Michelin rinviata a marzo per la pandemia

La voce girava già da diversi mesi: la versione francese della celebre guida Michelin, la cosiddetta Guida Rossa che segnala i migliori ristoranti, non annuncerà i suoi vincitori a fine gennaio come di consueto. La cerimonia avrà luogo due mesi dopo, martedì 22 marzo in modo da consentire agli ispettori di completare il loro lavoro in una fase di ripresa per il settore della ristorazione. La guida verrà presentata "durante un evento, il cui luogo e le cui modalità verranno specificati in seguito" indica la Guida Rossa in un comunicato. La città ospite dell'evento potrebbe essere Cognac che già avrebbe dovuto ospitare la cerimonia del 2021 prima di svolgersi, senza pubblico, alla Torre Eiffel, a causa dell'emergenza sanitaria ma la sede appunto non è stata ancora confermata. Il rinvio di due mesi è quindi giustificato, spiegano dalla Guida Rossa, "per adeguarsi ai ritmi di ripresa della ristorazione e affinché gli ispettori possano portare a termine a pieno la loro missione". I problemi di personale che affliggono molti tavoli hanno quindi spinto (e ritardato) il loro programma di riapertura e complicato l'organizzazione dei sopralluoghi. "Dal 22 marzo, e in tempo reale, i buongustai in Francia e nel mondo potranno quindi scoprire il palinsesto 2022 su tutte le nostre interfacce digitali", ha commentato Gwendal Poullennec, direttore internazionale della Guida Michelin. La celebrazione metterà in risalto, come negli anni precedenti, le nuove stelle, ma anche diversi premi speciali: servizio, sommelier, giovane chef. Per non parlare delle "stelle verdi" care alla Michelin, che premiano i ristoranti impegnati in un approccio sostenibile.

## Ripresa in frenata con i lockdown La zona euro si fermerà allo 0,5%

L'economia della zona euro dovrebbe espandersi dello 0,5 per cento nel quarto trimestre dell'anno rispetto a quello precedente, una crescita inferiore rispetto all'incremento dello 0,7 per cento precedentemente previsto. Come alcuni esperti avevano anticipato verso la fine dell'estate, a pregiudicare le prospettive di un anno di pieno sviluppo sono, ancora una volta, le nuove restrizioni contro il Covid-19. Il lockdown in Austria, entrato ufficialmente in vigore ieri e non limitato ai soli vaccinati, ha bruscamente sollevato la questione di quanto sia grave il rischio che altre parti della regione possano dover seguire le orme di Vienna, in particolare la vicina Germania. "Una lezione dalla pandemia è che non si possono escludere misure dure. Tuttavia, il rischio che tutta la Germania, a differenza di alcune regioni del Paese, possa seguire l'Austria sembra ancora intorno al



30 per cento", ha detto il capo economista di Berenberg, Holger Schmieding. L'economia tedesca dovrebbe, sempre per effetto della recrudescenza del coronavirus, ri-

stagnare nel quarto trimestre, mentre Francia, Italia e Spagna probabilmente si espanderanno a un ritmo più rapido, conclude Schmieding.

## Economia Mondo

# Migliora il livello delle forniture “I disagi globali stanno per finire”

I problemi della catena di approvvigionamento globale stanno cominciando a ridursi, in particolare in Asia, ma gli addetti al settore marittimo, manifatturiero e alle vendite al dettaglio non si aspettano un ritorno alla normalità fino al prossimo anno. Anzi, le consegne continueranno a registrare ritardi qualora i lockdown dovuti alla pandemia interromperanno l'attività degli hub più importanti della distribuzione. Lo ha sottolineato in un'analisi sull'edizione di ieri il "Wall Street Journal". Secondo gli esperti, si legge nel report, le interruzioni della catena di approvvigionamento hanno raggiunto il picco o lo raggiungeranno nell'ultimo trimestre di quest'anno ma a metà del prossimo anno la situazione tenderà a migliorare. L'autorevole testata americana rileva che "in Asia, le chiusure delle fabbriche legate al Covid, le carenze di energia e i limiti di capacità dei porti sono calate nelle ultime settimane. Negli Stati Uniti, i principali rivenditori dicono di aver importato la maggior parte di ciò di cui hanno bisogno in vista delle vacanze natalizie". Eppure, i dirigenti e gli



economisti dicono che la forte domanda di beni da parte dei consumatori in Occidente, la congestione portuale in corso negli Stati Uniti, la carenza di autisti di camion e gli elevati tassi di trasporto globale continuano a pesare su qualsiasi ripresa. Il rischio di un freddo intenso e di una ripresa dei casi di Covid-19 può anche minacciare di intasare di nuovo le catene di approvvigionamento. Un allentamento dei punti di strozzatura della catena di approvvigionamento permetterebbe alla produzione di andare incontro alla forte domanda e ab-

basserebbe i costi della logistica. A sua volta, questo meccanismo aiuterebbe ad alleviare la pressione al rialzo sull'inflazione. Il numero di navi in attesa di scaricare nei porti di Los Angeles e Long Beach, il più grande gateway statunitense per le importazioni dall'Asia, sta diminuendo ma è ancora vicino a livelli record. "A livello globale, il peggio è comunque dietro di noi in termini di problemi della catena di approvvigionamento", ha detto Louis Kuijss, capo dell'economia dell'Asia alla Oxford Economics.

## Per il “green deal” Londra scommette sulle auto elettriche



Le abitazioni del Regno Unito dovranno avere installati circa 145mila punti di ricarica per i veicoli elettrici, a partire dal prossimo anno. E' quanto ha annunciato il primo ministro britannico Boris Johnson, illustrando i contenuti della nuova normativa in materia durante la conferenza della Confederazione degli industriali britannici. L'obiettivo del governo è di facilitare il passaggio ad una mobilità quasi totalmente elettrica, con l'obiettivo di ridurre a zero la vendita di auto a diesel o benzina entro il 2030. "E' un momento cruciale, dobbiamo adattare la nostra economia alla rivoluzione industriale verde", ha affermato il premier. Anche gli edifici oggetto di ristrutturazioni significative dovranno inserire nei lavori l'aggiunta della colonnina. L'obiettivo della neutralità carbonica offre al Paese "una possibilità di redenzione", ha precisato Johnson nel suo discorso. Così, entro il 2030, in Gran Bretagna sarà bandita la vendita di auto a benzina o diesel.

## Prezzo del petrolio Il Giappone pensa di ridurre le riserve



Un portavoce del governo giapponese ha detto ieri che l'esecutivo sta valutando la possibilità di distribuire petrolio proveniente dalle sue riserve per aiutare a frenare l'aumento dei prezzi dell'energia. Il Giappone ha riserve di greggio per 242 giorni, tra cui partecipazioni dirette del governo, alcune riserve che le compagnie petrolifere sono tenute per legge a mettere da parte e le riserve dei Paesi produttori di petrolio, che devono essere fornite alla popolazione in via prioritaria in caso di crisi di approvvigionamento. Il governo giapponese ha distribuito le sue riserve petrolifere cinque volte in passato, durante la crisi petrolifera degli anni '70 e dopo il terremoto del 2011 che ha colpito la regione settentrionale del Giappone, ha detto un funzionario del governo.

## Economia cinese osservata speciale Fattori di fragilità: il 2022 sarà difficile

Nel 2022 vi saranno una serie di ostacoli che rallenteranno la crescita dell'economia cinese: l'inasprimento normativo, i nuovi focolai di Covid, il crollo dei prezzi nel settore abitativo, la crisi nella produzione di energia. Secondo Carlos Casanova, senior economist per l'Asia di Ubp, agenzia molto attenta all'evoluzione del contesto in Estremo oriente, "come previsto, l'economia cinese ha continuato a rallentare nel terzo trimestre 2021: la crescita del Pil si è indebolita al 4,9 per cento sull'anno, in calo dal 7,9 per cento registrato nel secondo trimestre 2021, deludendo le aspettative di un'espansione del 5 per cento - è la premessa dell'esperto -. Gli ostacoli riguardano, in primo luogo, il continuo inasprimento delle normative. A partire da novembre 2020, le autorità regolamentari hanno implementato un'ampia gamma di strumenti politici per affrontare le carenze strutturali dell'economia cinese, tra cui il ruolo delle grandi piattaforme tecnologiche, le preoccupazioni sulla disparità di reddito, gli elevati livelli di debito societario e il verosimile logoramento del tessuto sociale cinese".



Di fronte a queste sfide, il presidente Xi Jinping ha annunciato una nuova era di "prosperità comune". Secondo questo nuovo paradigma, osserva l'esperto di Ubp, "l'obiettivo generale sarà quello di raggiungere lo status di economia ad alto reddito entro il 2025, un'ambizione che richiede che i livelli di reddito nazionale lordo (RNL) pro-capite aumentino sostanzialmente rispetto ai 10.610 dollari del 2020. Per raggiungere questo obiettivo, la Cina cercherà di riallineare i suoi fattori di produzione verso il lavoro attraverso misure redistributive e mobili-

tando il settore privato". Il secondo fattore da considerare saranno i nuovi focolai di Covid: "La Cina mantiene una politica di tolleranza zero nei confronti dei casi di Covid - spiega l'esperto - rendendo la sua economia vulnerabile a epidemie localizzate, che richiedono misure di lockdown di diversa entità. Non ci aspettiamo che queste politiche vengano allentate fino a dopo l'Assemblea Nazionale del Popolo, anche se molto dipende da ciò che accadrà dopo che la Cina avrà ospitato le Olimpiadi invernali nel febbraio 2022".



## Covid&amp;GreenPass

# Giarratano (Siaarti): “Siamo in piena quarta ondata, terapie intensive rischiano l’intasamento entro un mese” Parla il Presidente degli anestesisti rianimatori e rivolge un appello agli italiani: “Vaccinatevi”

**Costa (Salute):  
“In arancione  
ristoranti,  
cinema e teatri  
solo per vaccinati”**



“E’ giusto fare una riflessione, nel caso ci fosse un passaggio in arancione, invece che arrivare a chiudere delle attività, dare la possibilità a chi si è vaccinato di avere qualche spazio di libertà in più rispetto a chi volontariamente ha deciso di non vaccinarsi. Non parlerei di lockdown per i no vax, ma se ci dovesse essere un peggioramento, come il passaggio in arancione di alcune Regioni, le chiusure e le restrizioni non devono essere pagate dai vaccinati: garantire ai non vaccinati l’accesso al lavoro e ai bisogni primari, ma certe attività come andare ristorante, cinema o teatro, con un peggioramento queste attività andrebbero riservate ai vaccinati”. Così il sottosegretario alla Salute Andrea Costa a Tg2 Italia su Rai 2. “Da questa settimana inizierà un percorso con le Regioni, dal governo c’è sempre stata la massima disponibilità per il dialogo. La riflessione che dobbiamo fare – ha proseguito – è quella per cui se ci dovesse essere un passaggio di una Regione in colore arancione, essendo previste restrizioni e chiusure, non ci possiamo più permettere di chiudere quelle attività che tanto hanno sofferto, soprattutto se oltre 45 milioni di cittadini si sono vaccinati”.



Il raggiungimento dei 10mila nuovi casi di persone contagiate dal Covid.19, con un +95% di ricoveri ed un + 8% di presenze in terapie intensive sono segnali sempre più gravi e importanti che indicano ormai che siamo all’interno della “quarta ondata” della pandemia da SARS-CoV2.

“Con queste cifre e con questa tendenza preoccupante, che cade nel periodo autunnale e invernale in cui le aree critiche sono già sotto pressione, nel giro di un mese il sistema ospedaliero delle terapie intensive rischia pericolosamente l’intasamento”, ha dichiarato il professor Antonino Giarratano, presidente Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva-SIAARTI, “Occorre sicuramente dire che per fortuna non ci troviamo nella situazione drammatica che abbiamo vissuto l’inverno scorso: oggi abbiamo i

vaccini che stanno difendendo in maniera importante la salute di milioni di italiani. Questo significa che oggi i ricoverati sono soprattutto persone che hanno rifiutato la vaccinazione e altre che invece - anche se vaccinate - presentano condizioni di particolare fragilità ed alti fattori di rischio e stanno uscendo dopo 10 mesi dalla copertura piena dal contagio. Ma questa situazione si andrà presto a sommare all’influenza stagionale che causa circa 8.000 morti tra i pazienti più fragili e che nelle prossime settimane inizierà a circolare

## Bunetta insiste: Super Green Pass e restrizioni solo per i non vaccinati

“Ora, di fronte a quel che sta succedendo nel Nord Europa, dobbiamo tenere la guardia alta. Come? Cambiando strategia? Assolutamente no. La soluzione dei vaccini obbligatori sembra la strada più facile, ma non lo è. È molto difficile intaccare lo zoccolo duro dei no vax”. Lo ha detto il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, intervenendo all’evento promosso a Mestre da Forza Italia Venezia sul tema “Economia, alleanze e territori: il ruolo di Forza Italia”. “Che fare allora? Continuare con scelte forti e responsabili. Il rischio è ritornare alla linea dei lockdown generalizzati e al cromatismo, con i relativi livelli di limitazioni. Il dibattito è: facciamo come in Germania, dove però le condizioni sono più drammatiche e problematiche, oppure continuiamo con la linea del green pass, magari rafforzandola? Io preferisco la seconda strada, che è quella che sta maturando nel governo. Senza drammatizzare, ma dobbiamo essere pronti. Possiamo premiare i vaccinati e lasciar subire i vincoli e le restrizioni previsti dal cromatismo a chi non è vaccinato. La grande maggioranza degli italiani – ha concluso Brunetta – è d’accordo con questa visione”.



nel nostro Paese conducendo ad un affollamento di ricoveri pericoloso e probabilmente insostenibile”. Prosegue Giarratano: “Occorre ripeterlo in forma chiara: a seguito del ricovero in terapia intensiva i pazienti hanno una possibilità di decesso che va dal 30 al 75%. Dobbiamo evitare il più possibile questo tipologia di ricoveri. Il nostro appello come Società scientifica degli anestesisti-rianimatori, e quindi dei professionisti che più di chiunque ha vissuto e vive la pandemia in prima linea, è pertanto chiaro e preciso: chiediamo a tutti gli italiani di vaccinarsi e ai vaccinati da più di 6 mesi di fare la terza dose - ricordando che ancora alcuni milioni di italiani non hanno ancora fatto neppure la prima per motivi diversi, a volte ideologici, altre volte per paura - e di attenersi con estrema attenzione alle norme di prevenzione, mi riferisco all’uso

delle mascherine ed alla frequente disinfezione delle mani. Chiediamo al governo di mettere in atto già da subito la manovre necessarie per una maggior attenzione socio-sanitaria, senza non attendere il colore GIALLO che significa già 15% di ricoveri in più e nuovi morti”. “In presenza di numeri sempre più alti di ricoveri noi dovremo riservare posti in terapia intensiva per i ricoverati COVID.19, riducendo quindi i posti letto disponibili per pazienti cronici riacutizzati, chirurgici anche oncologici, cardiopatici, politraumatizzati e tutti quelli con sindromi acute che compromettono funzioni vitali”, conclude il presidente SIAARTI, “Noi tutti siamo investiti della responsabilità organizzativa, personale e sociale che questa situazione sia evitata. Per questo speriamo che in tutto il Paese siano velocizzati i tempi delle decisioni sul potenziamento della campagna di vaccinazione anche con terza dose: non possiamo permetterci oggi di vanificare tutto l’immenso lavoro che, in particolare in Italia, i sanitari e le organizzazioni sanitarie sul territorio hanno compiuto sino ad ora. Consideriamo con grande attenzione un fatto preoccupante: con le terapie intensive intasate, l’anno prossimo potremmo essere costretti alla tragica conta di tanti decessi avvenuti tra pazienti non COVID.19 per ritardata o mancata assistenza”.

  
BluePower  
ENTRA IN  
BLUEPOWER  
info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963  
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE  
  
Redazione Tel. 06-46330399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@ppnquotidiana.it  
SEGUICI SU

# Terza dose, partita la carica degli over 40

## Come e dove prenotarsi

Terza dose di vaccino anti covid, Pfizer o Moderna, da questo 22 novembre per gli over 40 in tutta Italia via alla somministrazione, mentre le prenotazioni procedono. La nuova fase della campagna di vaccinazione si apre in tutte le regioni - da Lazio a Lombardia, da Campania a Veneto, da Piemonte a Sicilia - in anticipo rispetto alla data del primo dicembre indicata inizialmente. Alla vaccinazione con la dose booster accedono coloro che hanno completato il ciclo primario da 6 mesi. Sono utilizzati solo i vaccini mRNA autorizzati in Italia, quindi Pfizer e Moderna. Anche per i soggetti vaccinati con AstraZeneca e Johnson&Johnson, per la dose booster verrà utilizzato un vaccino Pfizer o Moderna. Gli over 40 si aggiungono alle categorie fragili (pazienti oncologici, immunodepressi ed altre categorie fragili) di tutte le età, tutti i pazienti over 60 (purché siano passati almeno 6 mesi dalla se-



conda dose), chi si è vaccinato con il vaccino Johnson&Johnson (purché siano passati almeno 6 mesi dalla somministrazione della prima dose). Chi è stato vaccinato con Sputnik, Sinovac e Sinopharm potrà partecipare alla nuova fase della campagna: una sola dose di Pfizer o Moderna se sono passati meno di 6 mesi, altrimenti doppia dose. La prenotazione avviene con metodi e sistemi simili a quelli usati da ciascuna regione per la prenotazione della prima e seconda dose del vaccino. Alcune regione hanno ampliato le modalità, con un maggiore coinvolgimento di medici di famiglia e farmacie.

### LA PRENOTAZIONE REGIONE PER REGIONE

**Abruzzo:** attraverso il portale di Poste Italiane <https://prenotazioni.vaccinocovid.gov.it/> o tramite il call center dedicato al numero 800 00 99 66.

**Basilicata:** recandosi presso un hub regionale, anche senza prenotazione. La somministrazione avviene anche attraverso i medici di famiglia che hanno aderito alla campagna vaccinale

**Calabria:** attraverso il portale di Poste Italiane <https://prenotazioni.vaccinocovid.gov.it/> o tramite il call center dedicato al numero 800 00 99 66

**Campania:** recandosi presso un hub regionale, anche senza prenotazione

**Emilia Romagna:** attraverso il CUP regionale, anche se le diverse province hanno scelto modalità leggermente diverse

**Friuli-Venezia-Giulia:** call center al numero 0434223522, oppure presso gli sportelli del CUP o far-

macie abilitate

**Liguria:** attraverso la piattaforma regionale Prenotazione vaccino covid 19 - Regione Liguria

**Lombardia:** attraverso la piattaforma regionale <https://prenotazionevaccinocovid.regione.lombardia.it/> oppure tramite call center regionale al numero 800.89.45.45

**Marche:** attraverso il portale di Poste Italiane <https://prenotazioni.vaccinocovid.gov.it/> o tramite il call center dedicato al numero 800 00 99 66

**Molise:** attraverso la piattaforma regionale Prenotazione Vaccinazione Covid19 ([regione.molise.it](http://regione.molise.it))

**Piemonte:** attraverso la piattaforma regionale <http://www.ilpiemontetivaccina.it/>

**Provincia autonoma di Bolzano:** attraverso la piattaforma regionale SaniBook ([civis.bz.it](http://civis.bz.it))

**Provincia autonoma di Trento:** attraverso la piattaforma provinciale Prenota Vaccino covid-19 ([apss.tn.it](http://apss.tn.it))

**Puglia:** attraverso la piattaforma regionale <http://www.lapugliativaccina.regione.puglia.it/>

**Sardegna:** attraverso il portale di Poste Italiane <https://prenotazioni.vaccinocovid.gov.it/> o tramite il call center dedicato al numero 800 00 99 66

**Sicilia:** attraverso il portale di Poste Italiane <https://prenotazioni.vaccinocovid.gov.it/> o tramite il call center dedicato al numero 800 00 99 66

**Toscana:** attraverso il portale regionale, medici di famiglia e su chiamata diretta per i soggetti fragili

**Umbria:** attraverso la piattaforma regionale CUP Umbria I Prenotazione On Line Vaccini COVID - 2.7.4 ([regione.umbria.it](http://regione.umbria.it)).

## Dopo sei mesi dal completamento del ciclo vaccinale, precipita l'efficacia



Negli ultimi 30 giorni in Italia si osserva una maggiore incidenza di casi di Covid diagnosticati nella popolazione non vaccinata. Dopo 6 mesi dal completamento del ciclo vaccinale, l'Istituto superiore di Sanità (Iss) osserva in sostanza "una forte diminuzione dell'efficacia vaccinale nel prevenire le diagnosi in corrispondenza di tutte le fasce di età".

"In generale, su tutta la popolazione, l'efficacia vaccinale passa dal 79% nei vaccinati con ciclo completo entro sei mesi rispetto ai non vaccinati, al 55% nei vaccinati con ciclo completo da oltre sei mesi rispetto ai non vaccinati". Rimane elevata, invece, l'efficacia vaccinale nel prevenire casi di malattia severa. "Nel caso di malattia severa la differenza fra vaccinati con ciclo completo da oltre e da meno di sei mesi risulta minore. Si osserva, infatti, una decrescita dell'efficacia vaccinale di circa 13 punti percentuali, in quanto l'efficacia per i vaccinati con ciclo completo da meno di sei mesi è pari al 95%, mentre risulta pari all'82% per i vaccinati con ciclo completo da oltre sei mesi, rispetto ai non vaccinati", conclude il rapporto dell'Iss. "Negli ultimi 30 giorni, sono stati notificati 50.564 casi (39,9%) fra i non vaccinati, 3.980 casi (3,1%) fra i vaccinati con ciclo incompleto, 60.407 casi (47,7%) fra i vaccinati con ciclo completo entro sei mesi, 11.215 (8,9%) fra i vaccinati con ciclo completo da oltre sei mesi e 537 casi (0,4%) fra i vaccinati con ciclo completo con dose aggiuntiva/booster. Il 51% delle ospedalizzazioni, il 64% dei ricoveri in terapia intensiva e il 45,3% dei decessi sono avvenuti tra coloro che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino". È quanto si legge nell'ultimo rapporto dell'Istituto superiore di Sanità (Iss). Il numero delle ospedalizzazioni "nei non vaccinati è circa sette volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo da meno di sei mesi (30 ricoveri per 100.000) e sei volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo da oltre sei mesi (37 ricoveri per 100.000)". Analizzando il numero dei ricoveri in terapia intensiva e dei decessi negli over 80, l'Iss osserva invece "che il tasso di ricoveri in terapia intensiva dei non vaccinati (13 ricoveri in terapia intensiva per 100.000) è circa sette volte più alto di quello dei vaccinati con ciclo completo da meno di sei mesi (1,8 ricoveri in terapia intensiva per 100.000) e da oltre sei mesi (1,9 ricoveri in terapia intensiva per 100.000) mentre, nel periodo 24/09/2021 - 24/10/2021, il tasso di decesso nei non vaccinati (65 per 100.000) è circa nove volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo entro sei mesi (7 per 100.000) e sei volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo da oltre sei mesi (11 per 100.000)".

### Dramma Germania, parla il ministro della Salute Spahn

*"A fine inverno tutti i tedeschi saranno vaccinati, guariti o morti"*

"Quasi tutti i tedeschi alla fine dell'inverno saranno vaccinati, guariti o morti". Così il ministro della Salute, Jens Spahn, che rivolge un drammatico appello alla cittadinanza affinché si vaccini. "Con la variante Delta è molto probabile - ha aggiunto - Le persone non vaccinate con grande probabilità contrarranno il Covid". Intanto in Sassonia la situazione sanitaria è così grave che si rischia di dover ricorrere al triage in corsia. Lo ha affermato il presidente della Camera dei medici, Erik Bodendieck. "Se la situazione non cambia, bisognerà pensare a decidere chi debba essere trattato e chi no. Si dovrà attuare il triage e di questo parleremo questa settimana con le mie colleghe e i miei colleghi negli ospedali", ha spiegato.

# Usa, travolge con un Suv una parata natalizia Almeno 5 le vittime e una quarantina i feriti

**Nuova strage di migranti al largo delle coste libiche, le vittime sono 75**



Ennesima strage di migranti nel Mediterraneo. Lo riporta via Twitter l'Organizzazione internazionale per le migrazioni che scrive: "Oltre 75 migranti sono annegati mercoledì dopo essere partiti dalla Libia, secondo il racconto di 15 sopravvissuti salvati dai pescatori e portati a Zuara". "Questo è il costo dell'inazione", osserva l'Oim, ricordando che dall'inizio dell'anno "almeno 1.300 persone sono annegate". Sulle migrazioni l'Ue deve cominciare a "fare partenariati forti con i Paesi del nord Africa inclusa la Libia, lo so che non è il modello di Paese che si aspetta il Nord Europa, ma delle due una: o li abbandoniamo a se stessi o come Ue facciamo un partenariato meridionale con i Paesi del Nord Africa, li stabilizziamo e da lì aiutiamo a stabilizzare il Sahel". Lo ha detto il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, al 5° Festival delle Religioni a Firenze.

O capiamo che l'Africa è la destinataria naturale di un piano Marshall europeo o "pagheremo lo scotto", ha avvertito il ministro.



Almeno 5 persone sono morte e più di 40 sono rimaste ferite dopo che un'auto è piombata ad alta velocità su una parata natalizia a Waukesha, cittadina di oltre 60mila abitanti, a circa 30 chilometri da Milwaukee, in Wisconsin. È stato fermato un uomo sospettato di essere il guidatore del Suv: si tratta di un 39enne uscito di carcere due giorni fa. Tra i feriti molti bambini. I vigili del fuoco hanno detto che 23 persone, tra cui molti bambini, sono state portate in ospedale con ferite non specificate. La polizia ha riferito di aver ritrovato il veicolo e arrestato "una persona di interesse". È stato presto identificato il presunto autore della strage. Secondo quanto riferito dalla stampa locale si tratterebbe del 39enne Darrell Edward Brooks Jr, un cittadino afroamericano già responsabile di una lunga lista di reati. Brooks era stato rilasciato dal carcere due giorni fa dopo aver pagato una cauzione di 1.000 dollari. In passato è stato accusato, tra l'altro, di resistenza all'arresto, percosse, tentativo di strangolamento e soffocamento, distruzione di proprietà, possesso illegale di armi da



fuoco, violenza domestica, molestie sessuali. La zona è stata evacuata e isolata. Incubo attentato, ma il capo della polizia locale, Dan Thompson, ha detto di non potersi sbilanciare. Non sono escluse altre ipotesi, come quella che il guidatore stesse fuggendo dopo aver commesso un altro reato. L'ipotesi terrorismo scema ora dopo ora. "Mentre stavamo tornando dalla parata abbiamo visto un SUV che sfrecciava a tutta velocità lungo il percorso del corteo. Poi abbiamo sentito un forte boato e assordanti urla e pianti delle persone che erano state colpite dal veicolo", ha raccon-

tato ai media il consigliere comunale Angelito Tenorio, uno dei testimoni dell'episodio. "Poi abbiamo visto gente scappare, c'erano molte persone ferite a terra", ha aggiunto. "Volavano corpi ovunque", gli ha fatto eco un altro testimone. Il sindaco Shawn Reilly intanto ha espresso la sua solidarietà ai feriti e alle loro famiglie. La Casa Bianca "sta monitorando attentamente la situazione a Waukesha" e ha espresso solidarietà "a tutti coloro che sono stati colpiti da questo terribile incidente", offrendo sostegno e assistenza ai dirigenti statali e locali.

## La star del tennis cinese Peng Shuai chiama in videoconferenza il Presidente del Cio: "Sto bene, rispettate la mia privacy"

La star del tennis cinese Peng Shuai ha parlato in videoconferenza con il presidente del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), rassicurandolo sulle sue condizioni ("sto bene e sono al sicuro, voglio il rispetto della mia privacy"), dopo giorni di preoccupazione per la sua scomparsa a seguito delle denunce di abusi sessuali da parte dell'ex vicepremier di Pechino, Zang Ghaoli. Lo riferisce una nota del Cio, riportata sul sito della Reuters. Al presidente Bach si sono uniti la presidente della Commissione degli atleti del Cio, Emma



Terho, e il membro del Cio in Cina Li Lingwei, che conosce Peng Shuai da molti anni. All'inizio della chiamata, durata 30 minuti, l'atleta ha ringraziato il Cio per essersi preoccupato del suo

benessere. La donna ha detto che in questo momento preferisce passare il tempo con gli amici e la famiglia ma che continuerà a dedicarsi al tennis, lo sport che ama tanto. Il presidente Bach ha invitato la Peng per una cena una volta arrivato a Pechino il prossimo gennaio e lei ha accettato volentieri. "Sono stata sollevata nel vedere che Peng Shuai stava bene, che era la nostra principale preoccupazione. Sembrava rilassata. Le ho offerto il nostro sostegno e di rimanere in contatto, cosa che ovviamente ha apprezzato", ha detto Emma Terho.

**Putin ha ricevuto la terza dose ed è pronto a sperimentare lo spray nasale**



Il presidente russo Vladimir Putin ha ricevuto la terza dose del vaccino contro il Covid-19. Lo riportano i media russi. Il leader, durante un incontro con il vicedirettore del Centro nazionale di ricerca epidemiologica e microbiologica N.F. Gamaleja, Denis Logunov, ha affermato di aver ricevuto lo Sputnik Light e di sentirsi bene. L'iniezione è stata "indolore", ha assicurato a Logunov. La conferma è stata poi data dal presidente della Federazione in un filmato televisivo trasmesso sull'emittente statale russa Russia 24. Dopo le prime due dosi di Sputnik V ricevute a marzo e ad aprile, Putin ha ricevuto una dose di Sputnik Light, un vaccino a dose singola. Il presidente russo si è offerto volontario per testare un vaccino nasale contro il coronavirus in fase di sviluppo presso il Centro di epidemiologia e microbiologia di Gamaleya. "Posso partecipare a questo esperimento?", ha chiesto direttamente al vicedirettore del centro Logunov.

Lo specialista ha risposto che sarebbe necessario firmare un consenso. "D'accordo, lo firmerò sicuramente. Puoi farlo subito", la risposta di Putin.

## Cronache italiane

## Omicidio alla stazione di Rimini. Anziano filippino assassinato con una coltellata alla gola

Omicidio alla stazione di Rimini. Un 74enne filippino è stato raggiunto da una coltellata alla gola ed è morto dissanguato. L'aggressore è fuggito con l'arma in sella a una bicicletta. Stando a quanto emerso, il delitto è avvenuto intorno alle 19.30 di domenica: la vittima probabilmente era in piedi appoggiato a un palo, verosimilmente in attesa del bus, quando è finito sotto la furia del suo aggressore. Secondo una prima ricostruzione il suo aggressore sarebbe arrivato dal parcheggio della stazione verso la fermata dell'autobus. Qui si trovava la vittima che sarebbe stata raggiunta alle spalle, forse mentre era in piedi vicino al palo della fermata. Un fendente gli avrebbe reciso la carotide senza dargli scampo. L'aggressore è stato visto scappare verso il porto canale in bicicletta, non è chiaro se della stessa vittima o meno, come invece era emerso in un primo momento. La polizia ha allertato anche i vigili del fuoco per aprire i cassonetti della stazione per cercare probabilmente l'arma del delitto, un coltello o un punteruolo. Sul posto il pm di turno Luigi Sgambati e il medico legale. Indaga la squadra mobile della Questura di Rimini. L'uomo dopo l'aggressione si sarebbe accasciato per poi cadere a terra. Secondo quanto si sta ricostruendo in questi minuti diverse persone passavano ma non avrebbero dato subito l'allarme. Ci sarebbero diversi testimoni che la polizia sentirà nelle prossime ore. Un mistero resta il movente.



## Lo zio di Mirko, il bimbo ucciso dal padre a Vetralla, in ospedale per vendicarsi

"Ditemi dov'è Mirko che lo ammazzo". In preda all'ira, lo zio del piccolo Matias, ucciso dal padre Mirko Tomkow nella sua casa a Vetralla, nel Viterbese, ha fatto irruzione all'ospedale di Belcolle. Secondo quanto emerso, Ubaldo Marcelli si è presentato con un coltello in mano, chiedendo a tutti dove fosse l'indagato. L'uomo è stato fermato dai carabinieri, sedato e ricoverato in stato di shock. La stassa cosa era accaduta il giorno dell'omicidio, quando lo zio aveva manifestato un forte stato di agitazione. Il giorno del delitto, proprio lui aveva invitato Matias a pranzo e, quando il bambino aveva detto che preferiva tornare a casa, lo aveva accompagnato nell'abitazione.

Solo sabato era stato dato l'ultimo saluto al bimbo con il funerale celebrato nella chiesa di Santa Maria del Soccorso, a Cura di Vetralla. "Chiediamo perdono se non ab-

biamo saputo stare vicino alle persone che abbiamo accanto, ad amare come è giusto. Assumiamoci tutte le nostre responsabilità, personali e comunitarie, chiedendo perdono", ha detto don Paolo, il parroco della parrocchia vetrallense. Sono state centinaia le persone presenti. Tra loro, oltre al sindaco Sandrino Aquilani e al dirigente scolastico, anche una rappresentanza del comando provinciale dei carabinieri e tanti compagni di scuola del bambino ucciso. Alla fine delle esequie sono stati lanciati in aria decine di palloncini gialli con il nome delle bambine e dei bambini che avevano conosciuto Matias. Molti anche gli omaggi lasciati di fronte al portone di casa, tra cui un pallone con scritto: "Sarai mio amico per sempre. Ce lo ricorderemo per tutta la vita - ha commentato commosso il primo cittadino di Vetralla. La comunità è sgomenta e stretta nel dolore.

## Intera famiglia no-vax infettata dal virus a Trieste. Gravi madre e figlia incinta

Venezia, travolta e uccisa da 2 auto. Era al matrimonio della sorella



Per fumare era uscita dal ristorante nel quale si festeggiavano le nozze della sorella: è stata travolta e uccisa sul colpo da due auto. E' stata questa la tragica sorte di una 23enne ungherese, Mercedesz Vivien Zakor, arrivata in Italia a Torre di Mosto (Venezia) per partecipare al matrimonio. Sul luogo dell'incidente incombeva una fitta nebbia. La 23enne ha oltrepassato il cancello di Villa O'hara, una struttura di pregio in mezzo alla campagna veneziana ad una ventina di chilometri da Caorle, senza accorgersi che aveva invaso parte della strada. All'improvviso è arrivata un'auto che ha investito la straniera facendola sbalzare sull'altra parte della carreggiata mentre sopraggiungeva una seconda vettura che ha travolto nuovamente la donna. Sul posto sono giunti i carabinieri di Portogruaro che hanno cercato, tra l'altro, di ricostruire la dinamica dell'incidente. I conducenti delle due auto sono stati indagati per omicidio stradale.



Un'intera famiglia no vax è stata travolta dal Covid. E' accaduto a Trieste, dove a infettarsi per prima è stata una 45enne, già madre e incinta, che ora si trova all'ospedale Borgo Trento a Verona intubata e incosciente dopo essersi curata a casa per giorni. La donna, che ora rischia di perdere il bambino, ha poi contagiato il marito e la madre di 68 anni, anche lei ora ricoverata in gravi condizioni. Come riporta La Repubblica, la 45enne e il marito sono no vax convinti, tanto da aver iscritto la prima figlia in una scuola materna in Slovenia perché lì le vaccinazioni pediatriche non sono obbligatorie. Dopo il contagio, la donna pensava di potersi curare in casa e uscirne indenne. Invece, è peggiorata tanto che la famiglia si è trovata costretta a chiamare il 118. Da Trieste è

stata poi trasportata in ambulanza a Borgo Trento, dove lo staff medico aveva già affrontato un caso simile. La donna, tra il quinto e il sesto mese di gravidanza, ha una polmonite che i medici definiscono "brutale". Rischia di morire con il bambino. La terapia intensiva veronese è pronta a usare l'Ecmo, ovvero - come spiega il quotidiano - una tecnica di circolazione extracorporea che si utilizza in ambito di rianimazione per pazienti con insufficienza cardiaca o respiratoria acuta. Il feto, invece, rischia danni cerebrali per via della mancanza di ossigenazione adeguata (la madre ha avuto un'ipossiemia). Sono distrutto - ha detto il padre a La Repubblica - Mi hanno telefonato dall'ospedale per dirmi che anche mia moglie è peggiorata".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

STENI.  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

## Cronache italiane

# Stili di guida e sicurezza, italiani senza regole



È una fotografia impietosa quella emersa degli italiani alla guida nella ricerca "Osservatorio stili di guida utenti", commissionata da Anas e condotta dallo "Studio Righetti e Monte Ingegneri e Architetti Associati" col contributo dell'Unità di ricerca in psicologia del traffico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Lo studio ha analizzato i comportamenti di guida di un campione di 6mila utenti su tre tipologie di strade e autostrade in gestione ad Anas. Come riporta il quotidiano La Stampa, un automobilista su tre continua a non utilizzare le cinture di sicurezza e uno su due non utilizza i dispositivi di protezione previsti per i bambini, mettendoli conseguentemente a rischio. Inoltre, un passeggero su tre davanti non usa le cinture, come otto su dieci tra coloro che viaggiano sui sedili posteriori. Non solo, perché gli at-

teggiamenti sbagliati degli italiani sono tanti e spesso molto pericolosi. Per esempio, l'utilizzo improprio del cellulare e il mancato rispetto dell'impiego degli indicatori di direzione mentre si cambia carreggiata o si imbocca una rampa.

Entrando ancor più nello specifico dei dati, emerge che il 38% dei conducenti non allaccia le cinture. Di questi, il 31,87% se riferito al passeggero anteriore. Ancor più gravi le mancanze per la sicurezza dei minori: il 49,47% dei conducenti non utilizza per niente i sistemi di sicurezza per bambini. Abitudini, spesso, dovute all'età dei conducenti: più cresce l'età e minore è l'abitudine a rispettare questa norma. Dal 75% della fascia superiore a 60 anni al 60% della fascia 40-60 anni, fino al 30,56% dei 18-40enni. Sul versante degli indicatori luminosi, il 63% non li ac-

Riduzione in schiavitù e sfruttamento della prostituzione, 40 arresti della GdF in tutta Italia



Maxi operazione della Guardia di Finanza e dello Scico contro un'organizzazione criminale di matrice nigeriana. Il blitz ha portato a 40 arresti e a una raffica di perquisizioni in tutta Italia per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, tratta di persone, riduzione in schiavitù e sfruttamento della prostituzione, con l'aggravante della transnazionalità.

cende per i sorpassi o il rientro (59,2%). Così come, un automobilista su dieci (12, 4%) utilizza in modo improprio il cellulare alla guida. Dati lontanissimi dalle medie europee, dove invece il 90% degli automobilisti indossa le cinture anteriori e il 71% aggancia

## Bancarotta, sequestrati dalle Fiamme Gialle beni per 12 milioni di euro

I Finanziari del Comando Provinciale di Milano, nell'ambito di indagini coordinate dalla locale Procura della Repubblica e condotte nei confronti di due imprenditori bresciani, hanno eseguito il sequestro di 76 fabbricati e 25 terreni ubicati nelle province di Mantova, Brescia, Sassari e Trento, appartenenti ad



una società di diritto rumeno, per un valore complessivo di oltre 12 milioni di euro. Le indagini di polizia giudiziaria, delegate al Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Milano, hanno riguardato una bancarotta fraudolenta realizzata da una società a responsabilità limitata milanese operante nel settore immobiliare, dichiarata fallita nel febbraio 2020 dopo aver accumulato, a partire dal 2010, un ingente passivo fallimentare soprattutto nei confronti di istituti di credito. Nel corso delle attività, è emersa l'attuazione di un'articolata strategia finalizzata all'integrale svuotamento patrimoniale della predetta società che deteneva, direttamente e indirettamente attraverso altre entità giuridiche, un rilevante patrimonio immobiliare e presentava - prima dell'attuazione del disegno "distrattivo" - un patrimonio netto ampiamente positivo. Nello specifico, nel corso delle indagini è emerso che gli amministratori della società fallita hanno realizzato lo svuotamento del patrimonio aziendale attraverso: - artifici contabili, consistiti nella trasformazione illegittima delle riserve di capitale per versamenti in conto capitale in posizioni debitorie verso i soci; - trasferimenti di asset della società fallita (quote societarie e immobili), a beneficio di una società svizzera e di una controllata di quest'ultima, di diritto rumeno, senza alcun effettivo pagamento. L'attività si colloca nell'ambito della più ampia operatività della Guardia di Finanza, coordinata dalla locale Procura della Repubblica - I Dipartimento, volta al contrasto delle più diffuse fenomenologie dei reati fallimentari e societari, contribuendo in tal modo alle prospettive di ripresa e di rilancio dell'economia del Paese.

quelle posteriori. Per raggiungere l'obiettivo che si è prefissata, cioè ridurre del 50% le vittime di incidenti stradali entro il 2030, Anas ha così previsto di aumentare le risorse da destinare alla manutenzione programmata (15,9 miliardi, +44% rispetto alle

precedenti annualità) per l'adeguamento e messa in sicurezza della rete, realizzare pavimentazioni sempre più performanti, rendere più efficiente l'illuminazione e realizzazione di barriere di sicurezza di ultima genera-

## Primo assaggio d'inverno. Le previsioni del ilmeteo.it

Primo assaggio di inverno nella settimana che si apre ieri, lunedì 22 novembre. Meteo all'insegna del maltempo in Italia, come evidenzia il meteo.it: tempo molto instabile con tante nubi e piogge sparse su gran parte del Nord, sull'area tirrenica del Centro e pure su molte regioni del Sud. Ci sarà anche spazio per qualche nevicata sui comparti alpini intorno ai 1500m di quota. Dopo un lunedì 22 bagnato bagnato su gran parte d'Italia, il fronte perturbato proseguirà il suo cammino verso levante mantenendo condizioni assai incerte anche per martedì 23 essenzialmente sulle estreme regioni di Nordovest, gran parte del Centro e sul comparto adriatico più meridionale.

Meglio invece andranno le cose sul resto del Paese dove non sarà necessario l'ombrello in particolare al Nordest e sull'area del basso Tirreno dove si potrà godere di qualche ora di sole. Tra mercoledì 24 e giovedì 25 la presenza di una circolazione ciclonica poco a ovest della Sardegna contribuirà a provocare un secondo peggioramento unito anche all'arrivo di venti più freddi. La giornata peggiore sarà quella di giovedì 25 quando praticamente tutto il Paese sarà avvolto da una fase di moderato maltempo con piogge a tratti anche forti al Nord, sul comparto tirrenico del Centro e sull'area ionica dove saranno possibili addirittura dei nubifragi. Caleranno inoltre le

temperature segnatamente al Nord dove farà la sua comparsa qualche bella nevicata a quote anche prossime ai 1000m e sulla cime più alte dell'Appennino settentrionale.

Il quadro meteorologico sarà poi destinato a rimanere ancora avvolto da una forte instabilità anche nei giorni successivi e se tutto verrà confermato pure per il weekend quando a peggiorare le cose ci penserà un vortice freddo in discesa dal nord Europa che potrebbe aprire la strada ad un periodo decisamente più freddo e ancora molto dinamico sul fronte meteo. Tuttavia, vista la distanza in sede previsionale, vi consigliamo di attendere ulteriori aggiornamenti in merito.



Roma &amp; Regione Lazio

# Moody's promuove il Lazio (Ba1) Zingaretti: "Premiati 9 anni di politiche riformiste"



"L'agenzia di rating Moody's promuove il Lazio, aggiornando, con un comunicato dello scorso 19 novembre, i rating long-term issuer e senior unsecured della Regione Lazio e portandoli a Ba1 da Ba2 con outlook stabile". Così in una nota la Regione Lazio.

"La decisione riflette – si legge nella nota di Moody's – un cambiamento positivo a lungo termine nelle procedure di controllo e gestione del rischio e una gestione proattiva del debito pregresso, per ridurre al minimo l'onere del debito, che sempre secondo Moody's, proseguirà anche nei prossimi anni".

"La Regione Lazio inoltre – spiega ancora l'agenzia – ha compiuto progressi significativi verso il consolidamento del bilancio, l'equilibrio del settore sanitario e la stabilizzazione del debito. Inoltre ha migliorato la gestione dei propri conti attraverso politiche credibili, budget prudenti e un adeguato livello di trasparenza dei

dati combinati con una maggiore reattività, migliorando la credibilità complessiva e l'efficacia della sua politica. L'outlook stabile riflette infine il fatto che le caratteristiche di buona governance sono adeguate al nuovo livello di rating a lungo termine (Ba1)."

"L'agenzia di rating Moody's riconosce alla Regione Lazio i risultati di 9 anni di politiche riformiste che hanno cambiato tutto. Se penso da dove siamo partiti davvero si può parlare di un risultato immenso. Abbiamo ereditato nel 2013 una Regione sull'orlo del default e attraverso un lungo percorso virtuoso, prudente e attento abbiamo restituito stabilità ed equilibrio ai conti pubblici". Così in una nota il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che aggiunge: "voglio ringraziare la grande comunità della Regione che in questi anni ha sempre combattuto avendo come obiettivo quello di migliorare i conti ma al tempo stesso,

## Leodori su Moody's: "Premiato il percorso di risanamento delle finanze regionali"

"Il giudizio dell'agenzia di rating Moody's premia il lungo percorso di risanamento delle finanze della Regione Lazio, iniziato nel 2013 e che stiamo portando avanti con determinazione anche in questa fase finale del mandato e nonostante la crisi economica generata dal Covid". Così in una nota il Vice Presidente della Regione Lazio e assessore al Bilancio, Daniele Leodori.



"Il lavoro compiuto è stato sempre ragionato, bilanciando la riduzione del debito accumulato precedentemente dal Lazio con il contenimento della spesa pubblica e alimentando nuovi investimenti per sviluppare crescita. In questi anni abbiamo usato strumenti finanziari, talvolta coraggiosi ma sempre ponderati, che ci hanno permesso di uscire dalla fase del commissariamento sanitario, migliorando le prestazioni offerte ai cittadini, ma anche di investire nella crescita economica ed occupazionale in un'ottica di flessibilità e di efficienza. Si sta aprendo infine una nuova fase nella quale avremo a disposizione una cifra mastodontica, oltre 10 miliardi di euro, provenienti dall'Europa e dal Pnrr, che ci permetterà, attraverso un quadro già delineato degli investimenti, di mutare il volto alla nostra regione, attutendo il forte impatto sulla nostra economia dovuto al Covid. In questi mesi infine, sempre con un occhio vigile e attento ai nostri conti, abbiamo messo in campo una precisa strategia, attraverso ristoranti e non solo, per combattere gli effetti economici della pandemia".

con l'innovazione, di garantire un miglioramento della qualità dei servizi.

Ora, anche grazie ai fondi che sono in arrivo dall'Europa e del Pnrr, siamo certi di poter mettere

Zingaretti:  
"La migliore  
risposta ai no vax  
è il successo degli  
open day vaccinali"



"La miglior risposta alle follie non vax di ieri, è il successo degli open day della Regione Lazio per gli over 40 di oggi. Grazie a tutti coloro che hanno garantito queste giornate e a chi si sta vaccinando per la seconda e terza dose. Il 20 novembre di un anno fa nel Lazio c'erano 74.000 persone in isolamento oggi 13.000, 3200 ricoveri ieri 613. Il vaccino funziona, chi lo rifiuta è un privilegiato che mette in pericolo la vita degli altri, la nostra libertà e la possibilità di uscire da questo incubo. Il mio pensiero va a tutti gli operatori della sanità che da due anni sono in trincea per curare e salvare vite umane. Ieri contro il virus, oggi contro la follia umana perché il virus sappiamo come sconfiggerlo". Lo scrive sul suo profilo Facebook il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

il piede sull'acceleratore per rilanciare l'economia, innovare le imprese e creare lavoro. In questo senso siamo già al lavoro da tempo, perché queste risorse sono il carburante più performante per raggiungere il traguardo che ci siamo ambiziosamente dati. Il Lazio che lasceremo a fine amministrazione sarà di sicuro una Regione migliore."



**CENTRO STAMPA  
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset  
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53



## Roma &amp; Regione Lazio

# Roma Arte in Nuvola, assegnati premi e menzioni speciali

Nella terza giornata di Roma Arte in Nuvola, la grande Fiera internazionale di arte moderna e contemporanea, sono stati assegnati 4 Premi e 2 menzioni speciali.

Premio The Best, offerto dalla Regione Lazio, per la migliore presentazione d'artista per stand, allestimento, comunicazione, grafica. Giuria: Alexis Sornin, Claudio Palmigiano, Guglielmo Gigliotti decide di assegnare il riconoscimento a due gallerie che operano nel Lazio, come richiesto dalla Regione: galleria Matèria e galleria Ex Elettronica, premiandone l'allestimento, la grafica, la comunicazione e la capacità d'accoglienza verso il visitatore. Importo: 5.000 euro. La giuria vuole esprimere una menzione speciale per la galleria Burati Anderson che da Venezia ha scelto di operare nel territorio laziale.

Premio Absolute Modern per il migliore allestimento tra le gallerie di arte moderna Giuria: Simon Groom, Moira Mascotto, Roberto Perugini. La giuria riconosce e premia



l'allestimento rigoroso della galleria Ferrarin di Legnago sottolineando l'impegno in questo settore messo da una struttura del moderno. Importo: 2.500 euro. Premio Rock per l'allestimento più originale dello stand: Giuria: Sabrina Vedovotto, Giuliana Benassi, Giuseppe Fantasia. Sottolinea l'originalità e la visionarietà dell'allestimento con un tocco di azzardo che può fare la differenza in una fiera: è assegnato alla galleria Marina Bastianello di Mestre, Venezia. Importo: 2.000 euro.

Premio Young per la migliore

galleria under 5 Giuria: Raffaella e Stefano Sciarretta, Cristina Cobianchi, Andrea Pizzi. Per la cura nella proposta e il coraggio nell'allestimento, una promessa che ci fa sperare nel futuro di queste giovani gallerie: è assegnato il Premio Ex Equo a galleria Basile Contemporary di Roma e galleria Talk Bruxelles. Importo: 2.000 euro. La giuria vuole anche esprimere una menzione speciale per la galleria Mazzoleni di Torino, riconoscendone l'importante e recente apertura al contemporaneo inserito in un contesto sempre di grande qualità.

## Folla nella zona della Movida, chiuse piazze e vie di Roma



Alcune piazze della Capitale sono state chiuse sabato notte dai vigili urbani per contrastare la formazione di assembramenti, nel rispetto delle misure anti-Covid. Il blocco degli accessi è scattato in particolare nel centro storico e nelle zone di San Lorenzo, Ponte Milvio, Rione Monti e Trastevere. Controlli sono stati svolti "anche per verificare il rispetto delle disposizioni relative al Green pass".

## Expo Roma 2030, al vertice del Comitato organizzatore l'Ambasciatore Massolo



Roma prosegue sulla sfida per Expo 2030, il sindaco Roberto Gualtieri a La Repubblica ha spiegato che "l'impianto del progetto, incentrato sulla rigenerazione urbana sarà confermato. Siamo al lavoro per individuare l'area ottimale". E poi anche un nome: "L'ambasciatore Giampiero Massolo - ha detto l'ex ministro dell'Economia - ha accettato di presiedere il Comitato promotore e con la sua autorevolezza e esperienza potrà dare un grande contributo a una sfida cruciale per Roma e per il Paese".

## Studenti, altre occupazioni di scuole della Capitale

A Roma da questo lunedì mattina gli istituti Colonna e Nomentano sono in "occupazione", mentre gli studenti dell'Orazio risultano in queste ore in assemblea straordinaria. Un'ondata di occupazioni che arriva due giorni dopo la mobilitazione studentesca nazionale del 19 Novembre. La Rete degli Studenti Medi aveva annunciato che la mobilitazione non sarebbe finita con le 40



piazze di venerdì scorso e così è stato. Nelle stesse ore anche gli studenti e le studentesse dell'Aristofane e dell'Archimede-Pacinotti hanno deciso di occupare i loro istituti. Gli studenti e le studentesse dei cinque istituti romani hanno deciso per l'occupazione dopo percorsi di assemblee e discussioni, sottolineando i problemi più immediati delle loro scuole - edilizia fatiscente, orari di

uscita da scuola impossibili - ma anche allargando le rivendicazioni e inserendosi nel solco dell'onda di mobilitazioni studentesche di queste settimane. "Lo avevamo detto: non ci saremmo fermati dopo aver portato 150mila studenti e studentesse nelle piazze del 19. Oggi gli studenti e le studentesse lo dimostrano occupando cinque scuole della Capitale. A loro va tutto il nostro supporto:

serve dare segnali forti ad un Ministero sordo e ad un Governo che pare non interessarsi delle questioni che ci riguardano" spiega Tommaso Biancuzzi della Rete degli Studenti Medi, che poi aggiunge: "La scuola va cambiata e va fatto ora, così come serve intervenire sulla salute psicologica e il precariato. Non ci fermiamo, queste occupazioni non saranno le ultime nel Paese".

## Infanzia, il Corecom Lazio ha lanciato una campagna per l'uso corretto del web

In occasione della Giornata mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, il Corecom Lazio ha lanciato una campagna di comunicazione istituzionale per sensibilizzare i minori a un corretto stile di comportamento sul web. La campagna, realizzata in collaborazione con l'Agenzia Dire, è focalizzata su cinque tematiche (Dipendenza, Odio in Rete, Cyberbullismo, Sexting e Adescamento) affrontate in cinque video-spot in cui, attraverso messaggi "smart" registrati dagli stessi consiglieri del Comitato (Iside Castagnola, Federico Giannone, Roberto Giuliano e Oreste Carracino), si informeranno i gio-

vani sui pericoli e le conseguenze che possono derivare da un uso sbagliato dei social e di Internet. La presidente Maria Cristina Calfini dichiara: "Con questa iniziativa il Corecom intende indirizzare i giovani ad un uso consapevole degli strumenti digitali che li porti ad interagire sulla rete nella massima sicurezza e nel rispetto delle regole e della legalità, contro ogni forma di diffusione di violenza e dell'odio. In materia di telecomunicazioni per i nostri ragazzi, insieme alla campagna di sensibilizzazione - conclude - lanciamo un appello: seguite il Corecom Lazio e navigare sicuro".



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032